

ANTROPOCENE

L'insostenibile irrilevanza dei Sapiens

Dario De Toffoli

Alla Terra poco importa di qualche modifica alla biosfera, siamo noi *Sapiens* che dovremmo preoccuparcene, perché la finestra di condizioni ambientali che ci permette di vivere per bene su questo pianeta è molto, molto stretta. Ma nella nostra arroganza siamo sfrenatamente antropocentrici, pensiamo che tutto sia a nostra disposizione, crediamo di essere il centro dell'universo!

Una persona che già aveva capito tutto è Giacomo Leopardi, per esempio nel *Dialogo della natura e di un islandese*: "Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? [...] Se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei".

O magari nella bellissima chiusura del *Cantico del gallo silvestre*: "Così questo arcano mirabile e spaventoso dell'esistenza universale, innanzi di essere dichiarato né inteso, si dileguerà e perderassi." Io mi limito solamente a dare qualche numero. La Terra si è formata 4,5 miliardi di anni fa e la vita (cellule in grado di riprodursi) vi è comparsa più o meno 3,9 miliardi di anni fa, con Luca (Last Universal Common Ancestor), l'ultimo antenato comune universale. Ispirandoci al calendario cosmico di Carl Sagan,

riportiamo a un anno tutti i 3,9 miliardi di anni di vita sul pianeta. Cioè, comprimiamo tutto il periodo in cui c'è stata vita sulla Terra nei 365 giorni di un anno.

Intanto, fino a tutto il mese di ottobre non abbiamo che organismi unicellulari, i dinosauri si sono estinti il 24 dicembre e i primati si sono diversificati il 26 dicembre. *L'Homo sapiens* è comparso solo verso le 23:30 del 31 dicembre! L'agricoltura è cominciata un minuto e mezzo prima della mezzanotte, le prime civiltà a 50 secondi dalla fine dell'anno e Cristo sarebbe arrivato a soli 16 secondi dallo scadere.

Ma ci sono altre considerazioni da fare, che forse ci possono sgomentare ancora di più.

Finora sono vissuti in tutto circa 100 miliardi di *Sapiens* (di cui vivi, ora, 7,6 miliardi). Bene, ora consideriamo la nostra periferica galassia, la Via Lattea: ebbene, contiene circa 100 miliardi di stelle, sostanzialmente una stella per ogni umano che sia mai vissuto. Passiamo alle galassie che sono, anch'esse (almeno!), 100 miliardi. In altre parole, per ogni umano che sia mai vissuto non solo c'è una stella nella Via Lattea, ma c'è almeno un'intera galassia nell'universo! Eccola, la nostra grande rilevanza nel cosmo.

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere di GIACOMO LEOPARDI.

Le iniziali delle soluzioni sono già date.

Biblico antagonista di Davide	G	— — — — —
Chi pone le basi teoriche di un partito	I	— — — — —
Gruppo di isole	A	— — — — —
Un grosso cetaceo	C	— — — — —
Ungere, ingrassare	O	— — — — —
Studia i funghi	M	— — — — —
La fiaccola... che tra poco partirà per Tokyo	O	— — — — —
Consumazione dovuta all'uso	L	— — — — —
La scienza che studia l'ambiente	E	— — — — —
La predica del sacerdote	O	— — — — —
Rossi ortaggi venuti dall'America	P	— — — — —
Un sapore... fatto di contrasti	A	— — — — —
Il riassunto che si fa alla fine	R	— — — — —
Un titolo di studio	D	— — — — —
Quello romano d'Oriente iniziò nel 395 d.C.	I	— — — — —

